



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza - 15 e 16 aprile 2021

Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA
DI INTERESSE REGIONALE**



1. IL PIANO D'AZIONE SUL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Per dare piena attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali affinché la ripresa non lasci indietro nessuno, ma anzi rappresenti l'opportunità per rafforzare l'equità sociale nella duplice transizione digitale e verde, la Commissione europea, il 4 marzo, ha presentato il Piano d'azione UE per l'attuazione del Pilastro europeo diritti sociali (COM/2021/102) che definisce nuovi e ambiziosi target per l'Unione europea in materia di occupazione, competenze e protezione sociale. Queste le azioni già presentate o annunciate dalla Commissione europea collegate al Pilastro: **agenda per le competenze per l'Europa** (principio 1), **strategia per la parità di genere** (principio 2), **piano d'azione dell'UE contro il razzismo** (principio 3), **pacchetto a sostegno dell'occupazione giovanile** (principio 4), **proposta di direttiva relativa a salari minimi adeguati** (principio 6), **proposta di direttiva sulla trasparenza retributiva** (principio 2), **nuova strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030** (principio 17), **garanzia europea per l'infanzia** (principio 11), **nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (principio 10), **iniziativa per migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano attraverso le piattaforme digitali** (principi 5 e 12), piano d'azione per il settore dell'economia sociale.

La Commissione europea ritiene che il Piano sia oggi più che mai determinante per favorire una ripresa post Covid equa ed inclusiva e propone tre obiettivi principali da raggiungere entro il 2030: garantire che almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro, assicurare che almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi ogni anno ad attività di formazione, ridurre il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale di almeno 15 milioni, di cui almeno 5 milioni dovrebbero essere bambini. La Commissione europea invita gli Stati membri, comprese le Regioni, gli enti locali, le parti sociali e altri attori pertinenti, ad un impegno condiviso per la realizzazione del Piano evidenziando come tali obiettivi debbano contribuire ad orientare le politiche e le riforme nazionali, anche nel contesto dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, e regionali con riferimento anche alla programmazione dei fondi previsti dalla politica di coesione per il periodo 2021-2027. La proposta della Commissione europea è in linea con la risoluzione del 17 dicembre 2020 con cui il Parlamento europeo, oltre a sottolineare le sfide più importanti da affrontare nel prossimo decennio per una transizione equa che non lasci indietro nessuno, ha chiesto l'adozione di un'agenda sociale per concretizzare i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali mediante l'adozione di un piano d'azione e la definizione di obiettivi ambiziosi e obbligatori relativi a temi sfidanti quali: condizioni di lavoro dignitose per tutti, inclusi coloro che lavorano per le piattaforme digitali; mercati del lavoro sostenibili e inclusivi; giustizia sociale e pari opportunità; sistemi di protezione sociale forti e mobilità equa.

Il Piano rappresenta anche il contributo della Commissione europea ai lavori del **vertice sociale di Porto** in programma a maggio 2021. In quell'occasione i leader dell'UE, le istituzioni europee, le parti sociali e i rappresentanti della società civile si confronteranno su come definire l'agenda della politica sociale europea per il prossimo decennio.

Con particolare riferimento ai diritti dei minori, si evidenzia che la Commissione europea il 24 marzo ha contestualmente adottato la comunicazione **“Strategia dell'Unione sui**



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza - 15 e 16 aprile 2021

Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

diritti dei minori” (COM/2021/142) e la Proposta di raccomandazione **“Nuova garanzia europea per l'infanzia”** (COM/2021/137).

La Strategia dell'Unione sui diritti dei minori - la prima nella storia dell'UE – ha l'ambizione di rendere migliore possibile la vita dei minori nell'Unione europea e in tutto il mondo con l'obiettivo di costruire, assieme a loro, società più sane, resilienti, giuste e paritarie per tutti. La strategia si ispira alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata da tutti gli Stati membri dell'UE, che riconosce a tutti i minori, tra gli altri, anche il diritto di vivere in un pianeta pulito e sano, in un ambiente protettivo e sollecito, di rilassarsi, di giocare e godere di attività culturali e artistiche. Inoltre ha la peculiarità di essere stata sviluppata assieme ai minori, nell'ambito di un ampio processo partecipativo che ha visto protagonisti oltre 10.000 minori, coinvolti anche nella realizzazione della versione facilitata della Strategia comprensibile ai bambini (*Child-friendly strategy version*).

La strategia propone una serie di azioni mirate in **6 settori tematici**, ciascuno dei quali presenta le priorità per l'azione dell'UE negli anni a venire: 1. Partecipazione alla vita politica e democratica: un'UE che consente ai minori di essere cittadini attivi e membri di società democratiche; 2. Integrazione socioeconomica, salute e istruzione: un'UE che combatte la povertà infantile e promuove società, sistemi sanitari e sistemi d'istruzione inclusivi e a misura di minore; 3. Lotta alla violenza contro i minori e garanzia della tutela dei minori: un'UE che aiuta i minori a crescere al riparo da violenze; 4. Giustizia a misura di minore: un'UE in cui il sistema giudiziario rispetta i diritti e le esigenze dei minori; 5. Società digitale e dell'informazione: un'UE in cui i minori possono orientarsi in sicurezza nell'ambiente digitale e sfruttarne le opportunità; 6. La dimensione globale: un'UE che sostiene, protegge e dà forza ai minori a livello mondiale, anche durante le crisi e i conflitti.

La Proposta di raccomandazione che istituisce una **Nuova garanzia europea per l'infanzia** integra la Strategia sui minori ed in particolare si inserisce tra le azioni di contrasto alla povertà infantile e di promozione delle pari opportunità che afferiscono al settore tematico 2. La proposta raccomanda agli Stati membri di garantire l'accesso a servizi chiave di qualità per i minori bisognosi: servizi di educazione e cura della prima infanzia, istruzione (comprese le attività scolastiche), assistenza sanitaria, alimentazione e alloggio.

Con particolare riferimento alla parità di genere, si segnala la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio volta a **rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro** o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi (COM/2021/93) del 04 marzo 2021. Questa iniziativa legislativa ha l'obiettivo di realizzare l'effettiva attuazione del principio della parità retributiva prevista nella direttiva 2006/54/CE, integrata nel 2014 da una raccomandazione della Commissione sulla trasparenza retributiva, principio che nonostante il quadro giuridico citato resta ancora una sfida per l'UE, divenuta ancora più urgente per le conseguenze economiche e sociali della pandemia.

Con particolare riferimento ai diritti delle persone disabili, si segnala la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza - 15 e 16 aprile 2021

Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

europeo e al Comitato delle regioni **Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030** (COM/2021/101), adottata il 3 marzo 2021. Le azioni previste dalla strategia tendono a tre obiettivi principali: 1) garantire alle persone con disabilità il pieno godimento di tutti i diritti degli altri cittadini UE; 2) mettere le persone con disabilità nelle condizioni di vivere in modo indipendente e inclusivo rispetto alla comunità; 3) proteggere le persone con disabilità da qualsiasi forma di discriminazione e violenza e garantire loro l'accesso alla giustizia, all'istruzione, alla cultura, allo sport e al turismo, all'occupazione e a tutti i servizi sanitari.

2. BUSSOLA PER IL DIGITALE 2030

Il 9 marzo la Commissione europea ha adottato anche la Comunicazione **“Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale”** (COM/2021/118), nella quale illustra il modello, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Si evidenzia che la proposta si basa sulla strategia *“Plasmare il futuro digitale dell'Europa”* di febbraio 2020 ed è concepita attorno ai seguenti quattro punti cardinali: 1) cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale; 2) infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti; 3) trasformazione digitale delle imprese; 4) digitalizzazione dei servizi pubblici. Inoltre si sottolinea che, al fine di garantire che all'interno dello spazio digitale si possano esercitare gli stessi diritti che si applicano offline, la Commissione europea propone anche una cittadinanza digitale basata su una serie di principi e diritti, *(libertà di espressione, compreso l'accesso a informazioni diversificate, affidabili e trasparenti; libertà di avviare e svolgere un'attività online; protezione dei dati personali e della vita privata e diritto all'oblio; protezione della creazione intellettuale delle persone fisiche nello spazio online; accesso universale ai servizi Internet; un ambiente online sicuro e affidabile; istruzione e competenze digitali universali affinché le persone possano partecipare attivamente alla società e ai processi democratici; accesso a sistemi e dispositivi digitali rispettosi dell'ambiente; servizi pubblici e amministrazione digitali accessibili e antropocentrici; principi etici per gli algoritmi antropocentrici; conferimento di maggiore autonomia e responsabilità ai minori e loro tutela nello spazio online; accesso ai servizi sanitari digitali)* da includere in una dichiarazione solenne interistituzionale tra la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio, ad integrazione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Si segnala anche che la Commissione europea prevede un sistema di monitoraggio articolato e approfondito per valutare i progressi raggiunti rispetto alle mete per il 2030. A questo proposito si pone l'accento anche sulla struttura di governance e si evidenzia che la Commissione europea propone che la Bussola per il digitale sia adottata in codecisione dal Parlamento europeo e dal Consiglio, sotto forma di un programma di politica digitale che ponga l'accento sulla realizzazione e sull'impegno a favore degli obiettivi comuni. Sulla base dell'analisi effettuata sui dati del monitoraggio, la Commissione pubblicherà ogni anno la relazione sullo stato del decennio digitale europeo per fare il punto sui progressi compiuti verso la visione per il 2030, avvalendosi di un sistema di valutazione a "semafori". La



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza - 15 e 16 aprile 2021

Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

relazione servirà a sensibilizzare in merito agli scostamenti dagli obiettivi e dai principi digitali comuni dell'UE per il 2030, confluirà anche nel semestre europeo e sarà allineata al processo del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

3. CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

Si ricorda che il 9 maggio, in occasione della giornata dedicata all'Europa, prenderà avvio la Conferenza sul futuro dell'Europa. L'iniziativa congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea intende dare vita ad ambizioso processo di democrazia partecipativa per coinvolgere i cittadini europei nella definizione della future politiche europee, attraverso eventi e dibattiti organizzati in tutti gli Stati membri. Gli eventi si terranno su tutto il territorio dell'Unione e non solo nelle grandi città, e saranno organizzati in partenariato con la società civile, con i parlamenti nazionali e regionali, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale, le parti sociali e il mondo accademico. L'iniziativa prevede anche una piattaforma digitale multilingue, dove i cittadini potranno condividere le loro idee e inviare osservazioni. I contributi saranno raccolti, analizzati e pubblicati e le idee formulate durante gli eventi si tradurranno poi in raccomandazioni concrete per le future azioni dell'UE.

4. ALTRE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DI INTERESSE RECENTEMENTE ADOTTATE


COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **Strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025**, COM/2021/170 14/04/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **Strategia dell'UE per la lotta alla tratta degli esseri umani 2021- 2025**, COM/2021/171 del 14/04/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI relativa a **un piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica**, COM/2021/141 del 25/03/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO **sull'azione umanitaria dell'UE: nuove sfide, stessi principi**, COM/2021/110 del 10/03/2021

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO relativa a una **nuova strategia per il finanziamento di NextGenerationEU**, COM/2021/250 del 16/02/2021

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 15 e 16 aprile 2021 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

5. ATTI LEGISLATIVI APPROVATI

Regolamento (UE) 2021/522 del 24 marzo 2021 che istituisce un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 ("programma UE per la salute) (EU4Health) e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014, pubblicato sulla GU L 107 del 26.3.2021

Regolamento (UE) 2021/523 del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/2017, pubblicato sulla GU L 107 del 26.3.2021

6. NORMATIVA NAZIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.

Si segnala che il 20 aprile il Senato ha approvato in via definitiva la Legge di delegazione europea 2019-2020. Il provvedimento, il cui iter è iniziato il 23 gennaio 2020, ha visto l'approvazione in prima lettura del Senato il 29 ottobre 2020 e poi l'approvazione della Camera dei deputati, con modifiche, il 31 marzo 2021. Il testo licenziato è stato quindi trasmesso al Senato che lo ha approvato in seconda lettura.

La Legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - **Legge di delegazione europea 2019-2020**" recepisce nell'ordinamento italiano **39 direttive** tra le quali si segnalano in particolare le seguenti:

- **direttiva (UE) 2018/1808** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;
- **direttiva (UE) 2018/1972** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione);
- **direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- **direttiva (UE) 2019/520** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione;
- **direttiva (UE) 2019/633** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;
- **direttiva (UE) 2019/770** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali;



- **direttiva (UE) 2019/789** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio
- **direttiva (UE) 2019/790** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;
- **direttiva (UE) 2019/882** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- **direttiva (UE) 2019/883** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE;
- **direttiva (UE) 2019/904** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (cosiddetta Direttiva SUP);
- **direttiva (UE) 2019/944** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- **direttiva (UE) 2019/1024** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- **direttiva (UE) 2019/1152** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea;
- **direttiva (UE) 2019/1158** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- **direttiva (UE) 2019/1159** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la direttiva 2005/45/CE riguardante il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare;
- **direttiva (UE) 2019/1161** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;
- **direttiva (UE) 2019/1936** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- **direttiva (UE) 2019/2235** del Consiglio, del 16 dicembre 2019, recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise per quanto riguarda gli sforzi di difesa nell'ambito dell'Unione;



- **direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio**, del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)

La Legge di delegazione europea 2019-2020 conferisce al Governo anche la delega per l'adeguamento dell'ordinamento interno a **16 regolamenti europei** tra i quali si evidenziano in particolare i seguenti:

- **Regolamento (UE) n. 2016/429** - malattie animali trasmissibili (articolo 14)
- **Regolamento (UE) n. 2017/2402** - quadro generale per la cartolarizzazione (articolo 25)
- **Regolamento (UE) n. 2017/746** - dispositivi diagnostici in vitro (articolo 15)
- **Regolamento (UE) n. 2017/1991** - fondi europei per i venture capital (articolo 16)
- **Regolamento (UE) n. 2019/876** - modifica del regolamento sui requisiti prudenziali degli enti creditizi (articolo 10)
- **Regolamento (UE) n. 2019/881** - Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (articolo 18)
- **Regolamento (UE) n. 2019/941** - preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica (articolo 19)
- **Regolamento (UE) n. 2019/943** - mercato interno dell'energia elettrica (articolo 19)
- **Regolamento (UE) n. 2019/1238** - prodotto pensionistico individuale europeo (articolo 20)
- **Regolamento (UE) n. 2019/2033** - requisiti prudenziali delle imprese di investimento (articolo 27)
- **Regolamento (UE) n. 2019/2088** - sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (articolo 24)

Infine si segnala che 1° aprile è stata approvata in prima lettura dalla Camera dei Deputati la **Legge europea 2019-2020**. Il disegno di legge si trova quindi attualmente all'esame del Senato.

7. NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.

Con riferimento alla partecipazione delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano alla formazione degli atti normativi dell'UE, si segnalano le seguenti risoluzioni sul Programma di lavoro 2021 della Commissione europea:

- **Risoluzione del Consiglio regionale del Lazio del 26 marzo 2021**
- **Risoluzione del Consiglio regionale della Lombardia del 30 marzo 2021**
- **Risoluzione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento del 13 aprile 2021**